

La Questura ricorda il suo Angelo

● La Questura di Messina ha voluto dedicare un pensiero ai due poliziotti coinvolti nel drammatico incidente della A18: «Morire adempiendo il proprio dovere in una fredda notte di gennaio sulla A18 per segnalare il pericolo imminente salvaguardando la vita di quanti sopraggiungevano e mettendo a repentaglio la propria. Un destino crudele quello dell'Assistente Capo Coordinatore della Sottosezione della Polizia Stradale di Giardini Naxos, Angelo Spadaro, travolto da un mezzo pesante sotto gli occhi attoniti del collega Assistente Capo Giuseppe Muscolino, ferito ma sopravvissuto. Sgomento e dolore fra coloro che lo conoscevano e ne apprezzavano le grandi doti umane e professionali. Dedizione, passione, competenza le

peculiarità di questo poliziotto che amava fortemente il proprio lavoro, la strada, quella famiglia, Polizia di Stato, alla quale tanto aveva dato ed alla quale tanto continuava a dare. Un uomo speciale di cui, sia noi sia i colleghi della Stradale, conserveremo gelosamente il ricordo che, con il suo ultimo gesto, ha salutato questo mondo dando prova di quella straordinaria generosità che sempre lo ha contraddistinto».

● «Un'altra vittima del dovere pubblico. Esprimiamo profondo cordoglio ai familiari del poliziotto morto e vicinanza a tutta la Polizia di Stato, nonché a tutti gli altri coinvolti», così, in una nota, il segretario generale del sindacato autonomo dei vigili del fuoco Conapo, Antonio Brizzi e il segretario Sicilia Giuseppe Musarra.





LE VIE CRUCIS

Sicilia, 6 morti in 48 ore. Dopo la tragica fine di due ragazzi lunedì per un incidente a Catania, ieri una carambola sulla Catania-Messina, provocata dall'olio perso da un Tir finito fuori strada è costata la vita a tre persone, tra cui un agente della polstrada, Angelo Spadaro. Altro giovane motociclista deceduto nel Catanese

ANDREA RIFATTO PAGINA 3

Olio sull'asfalto tragica carambola 3 morti e 6 feriti

Tamponamento a catena dopo che un Tir aveva perso gasolio
Travolto pure agente della Polstrada intervenuta per i soccorsi



ANGELO SPADARO, L'AGENTE MORTO

I VIGILI DEL FUOCO. «Un'altra vittima del dovere pubblico - dicono il segretario generale del sindacato Conapo Antonio Brizzi e il segretario Conapo Sicilia Giuseppe Musarradice - ed esprimiamo profondo cordoglio ai familiari del poliziotto morto e vicinanza a tutta la Polizia di Stato, nonché a tutti gli altri coinvolti».

ANDREA RIFATTO

ITALIA. Morire per fare il proprio dovere, in una fredda notte di gennaio, su quella autostrada, l'A18 Messina-Catania, che troppo spesso è portatrice di morte per le sue pessime condizioni. Un destino crudele, toccato questa volta ad Angelo Gabriele Spadaro,

assistente capo coordinatore della Polizia Stradale in servizio alla Sottosezione di Giardini Naxos, morto insieme con altre due persone.

Cinquantacinque anni, originario di S. Teresa di Riva, dove viveva anche se era residente a Giardini, alle 3 della notte tra lunedì e ieri Spadaro si trovava sulla carreggiata in direzione



Quotidiano Palermo

Direttore: Antonello Piraneo

Lettori Audipress 05/2017: 19.363

Messina, al km 12 all'altezza dell'abitato di Itala, intervenuto con il collegio di pattuglia per un incidente avvenuto poco prima, dove era rimasto coinvolto un autoarticolato il cui conducente ha perso il controllo a causa di una chiazza di olio o carburante sull'asfalto, sbandando e piazzandosi di traverso bloccando tutte le corsie.

Mentre i due poliziotti sono al lavoro, un boato: un tir che sorraggiunge travolge la volante e l'altro autotreno, schiantandosi sulle barriere e finendo in parte nella scarpata. Poi arrivano altri camion, una Fiat Panda, il furgone di una impresa ittica di Messina e una moto. Alla fine si conterranno sei mezzi pesanti, due autovetture e una moto coinvolti. Spadaro rimane schiacciato contro il guard-rail e nel violento impatto il Tir gli trancia una gamba, finita sotto il mezzo pesante: la corsa disperata in ambulanza al Policlinico di Messina, dove l'assistente capo muore alle 5 del mattino per le gravissime ferite. Quando il sole sorge, Angelo si spegne. Lascia i genitori, una sorella e un fratello, ispettore della Polizia di Stato a Messina. Il collega, l'assistente capo Giuseppe Muscolino di Furci Siculo, riesce a salvarsi nella scarpata e viene ricoverato all'Istituto Ortopedico di Ganzirri con numerose fratture. Non è in pericolo di vita.

Le altre due vittime sono una donna calabrese di 80 anni, Rosa Biviera di Bovalino, morta mentre si trovava sul sedile posteriore della Panda su cui viaggiava insieme al figlio rimasto ferito, e Salvatore Caschetto, 42 anni di Modica, autista di uno dei Tir, sceso per aiutare altre persone e ri-

masto travolto da uno dei mezzi pesanti coinvolti. Sei i feriti: un motociclista di 45 anni, due indiani di 31 e 40 anni e il figlio dell'80enne, trasportati con politraumi all'ospedale di Taormina dalle ambulanze del 118, mentre altre due persone, di cui una in condizioni gravi, sono state condotte al Policlinico di Messina. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti quattro equipaggi della Polstrada di Giardini e Messina e i Vigili del Fuoco di Letojanni e del Comando provinciale.

La Procura di Messina ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale plurimo: le cause dell'incidente sono in corso di accertamento e le indagini sono condotte dalla Polstrada della città dello Stretto, che sta lavorando ai comandi del vicequestore Nicolò D'Angelo per stabilire chi potrebbe aver lasciato in quel tratto di autostrada la scia di gasolio che potrebbe essere stata la causa scatenante dell'incidente. A tale scopo sono in fase di acquisizione anche le immagini delle telecamere della zona e delle aree di servizio. L'A18 è rimasta chiusa per 12 ore in direzione Messina, con uscita obbligatoria allo svincolo di Giardini per i mezzi pesanti (fatti restare per diverse ore dalla Stradale nelle aree parcheggio di Giardini e lungo le piazzole dell'A18 fino alla barriera di Catania) e a Roccalumera per le auto: solo alle 17 di ieri pomeriggio è stata ripristinata la circolazione con doppio senso di marcia sulla carreggiata verso Catania nel tratto dell'incidente, per consentire agli agenti di proseguire con i rilievi. Inevitabili, durante la giornata, le lunghe code sulla Strada statale 114 tra

Roccalumera e Scaletta Zanclea, dove è stato interamente deviato tutto il traffico verso Messina.

Numerosi i commenti di cordoglio: «Con grande dolore ho appreso della scomparsa del poliziotto Angelo Spadaro - ha scritto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini - una preghiera per lui e per le due altre vittime e un forte abbraccio alle loro famiglie. Un sincero augurio di pronta guarigione anche all'altro agente rimasto ferito, ringraziando tutte le donne e gli uomini della Polizia di Stato per l'impegno straordinario che mettono ogni giorno per tutelare la sicurezza dei cittadini, in tutta Italia». Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, ha espresso profondo cordoglio e sentimenti di commossa vicinanza ai familiari di Angelo Spadaro e delle altre due vittime e ha espresso un augurio di pronta guarigione all'altro componente della pattuglia nonché alle altre persone coinvolte. «A nome del Governo regionale e mio personale, desidero esprimere il più sentito cordoglio, al quale unisco la vicinanza della comunità siciliana, alle famiglie del poliziotto morto e delle altre due vittime - ha dichiarato il presidente della Regione Nello Musumeci - un affettuoso pensiero di pronta guarigione all'altro agente rimasto ferito nell'espletamento del servizio, con l'augurio che possa essere presto restituito all'amore dei propri cari e ritornare al lavoro. Un caloroso ringraziamento, infine, lo voglio rivolgere a tutti gli uomini e le donne in divisa che, quotidianamente e con dedizione, vigilano sulla nostra sicurezza».

